



ACCADEMIA DEI SENATORI DEL REGNO

IL PRESIDENTE

COMUNICATO STAMPA

Il 17 marzo, a Roma, in occasione della ricorrenza della proclamazione del Regno d'Italia e delle celebrazioni per l'anniversario del richiamo a Dio di Umberto II, Re d'Italia, alcuni membri della Consulta dei Senatori del Regno, constatato l'immobilismo della Consulta, hanno sottoscritto l'atto costitutivo dell'Accademia dei Senatori del Regno, riservandosi di diffondere la notizia al momento più opportuno.

Il nuovo organismo, primo nel suo genere:

- a) intende, nel pieno rispetto delle leggi costituzionali e ordinarie vigenti, inserirsi attivamente nel dibattito storico-culturale, per rivendicare il ruolo primario dell'Istituzione Monarchica e la persistente attualità, anche nel quadro di una sempre più auspicabile unione dei Popoli europei, di questa soluzione istituzionale che pone, per l'Italia, quale riferimento ideale, la Monarchia riorganizzata fondata sul consenso popolare;
- b) promuove e realizza all'uopo convegni, dibattiti, seminari, conferenze, pubblicazioni, giornali, celebrazioni, manifestazioni, siti internet, mostre, premi, filmati, corsi didattici, e di ogni altra iniziativa necessaria od opportuna per il conseguimento dello scopo associativo;
- c) acquisisce, solo a tal fine, le eventuali risorse patrimoniali, immobiliari o mobiliari, con onere di gestirle ed amministrarle con rigorosa trasparenza e nel rispetto delle leggi vigenti;
- d) contribuisce ad organizzare le manifestazioni o gli eventi che regolano e disciplinano il protocollo e le usanze locali, in Italia ed all'estero;
- e) indirizza gli italiani nello svolgimento dell'azione intesa a rivendicare i valori etici e politici dell'Istituzione Monarchica;
- f) contribuisce, con studi e con pubbliche manifestazioni, a rinsaldare i vincoli di solidarietà civile fra gli italiani, l'ordinata cooperazione delle forze produttive, il benessere del popolo nel rispetto delle leggi destinate a tutelare la pace sociale;
- g) promuove l'esame di problemi di diritto pubblico, di giustizia, di politica estera ed interna, di economia, di industria, di commercio, di agricoltura, di sanità, di lavori pubblici e comunicazioni, di difesa, di legislazione sociale, di sport e di spettacolo e di vita culturale, e dei provvedimenti legislativi inerenti, proponendo soluzioni idonee che, al di sopra di qualsiasi interesse di parte, siano intese ad assicurare il bene del popolo italiano ed il prestigio della Patria;
- h) promuove ed orienta l'azione degli eletti di manifesta convinzione monarchica, affinché affermino e all'occorrenza tutelino, in ogni sede, i principi e le istanze costituzionali ed istituzionali monarchiche.

Genova, 23 novembre 2007